

esemplari raccolti. Faccio soltanto notare che la pilosità bianca è molto sviluppata sulle zampe, ma sul resto del corpo i peli sono piuttosto scarsi. Posteriormente alla comunicazione fatta al Marshall, il Marchese Doria catturò anche la femmina in parecchi esemplari. Essi si fanno notare per avere le scagliette rudimentali, ma negli altri caratteri mi sembrano del tutto simili ai maschi. La statura è sempre costantemente di circa 2 millim. nei due sessi e in tutti gli esemplari.

Essi furono raccolti nei mesi di Ottobre 1900, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Ottobre, Novembre, Dicembre 1901 e Marzo 1902. Negli esemplari dell' Isola Asinara (raccolti nel Maggio 1904) la colorazione testaceo-rossastra di parte del corpo è più estesa e più chiara che in quelli gigliesi, in taluni dei quali è molto oscura.

« *Leptothorax tuberum* F.

subsp. *exilis* EMERY

var. *dichroa* n. var.

♂. Più gracile della forma tipica della sottospecie, meno che nella var. *specularis* Emery. Scultura debole come in questa ultima, vertice lucidissimo, senza alcun vestigio di strie. Colore giallo fulvo, col capo, la clava delle antenne e parte del gastro bruni.

Isola del Giglio.

C. EMERY ».

Il colore bruno del gastro si estende a più della metà posteriore di esso. La parte rigonfia dei femori è brunastra. Lunghezza del corpo millim.  $1\frac{1}{2}$ - $2\frac{1}{2}$ . Questa varietà è rappresentata da dodici esemplari raccolti nei mesi di Aprile 1900, Gennaio 1901 e Marzo 1902.

Il *Leptothorax tuberum* F. tipico è diffuso in tutta l'Europa e nel restante della sottoregione mediterranea. La sottospecie *exilis* Em. è diffusa nella sottoregione mediterranea: fu trovata nell'Italia meridionale, nonché nelle isole Ischia, Sardegna, Caprera, Corsica e Pantelleria.